

Contratto di lavoro rinnovato per 5 mila operai agricoli

Dopo mesi siglata intesa su scala provinciale con retribuzioni aumentate del 2,6%

CESENA

Dopo diversi mesi di trattativa, è stato rinnovato il Contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti occupati nelle aziende delle provincie di Forlì-Cesena e Rimini, che era scaduto il 31 dicembre 2015. L'accordo raggiunto interessa 5.000 addetti del settore, inclusi quelli di allevamenti e macelli.

«La parte economica - spiegano i segretari territoriali dei sindacati di categoria Fai Cisl, Flai Cgil e Uila, Francesco Marinelli, Arturo Zani e Alessandro Scarponi - prevede un aumento del 2,6% delle retribuzioni per ogni livello, con decorrenza dal 1° ottobre 2018, a copertura del periodo 2016 e 2017. L'incremento si somma a quello del Contratto nazionale di lavoro, che è stato appena siglato e corrisponde al 2,9%». Per quel riguarda la parte

normativa, cioè le regole che disciplinano il rapporto di lavoro, «si introduce la banca delle ore per gestire in modo volontario e flessibile lo straordinario effettuato nelle fasi di picco produttivo».

Sono state inoltre inserite alcune importanti novità per la riasunzione dei braccianti agricoli con rapporto di lavoro inferiore alle 60 giornate annue. Per avere diritto di lavorare l'anno successivo nella stessa azienda e per le stesse operazioni colturali, possono comunicare per iscritto al proprio datore di lavoro la loro disponibilità entro 4 mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Infine, le parti si sono impegnate a realizzare la cosiddetta bilateralità che, ormai, è uno strumento indispensabile nella regolazione dei rapporti di lavoro.

«Le rigidità iniziali delle controparti - affermano i sindacalisti - ci avevano costretto ad una manifestazione di protesta il 22 dicembre scorso davanti alla sede di Confagricoltura e, se non si fosse raggiunto l'accordo in questi giorni, le azioni di lotta sarebbero riprese con presidi davanti alle principali aziende locali. Ma alla fine siamo riusciti ad incanalare la trattativa sui giusti binari raggiungendo un risultato positivo per i lavoratori».



Scarponi (Uil), Zani (Cgil) e Marinelli (Cisl) soddisfatti per il contratto firmato



Peso: 25%